

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 140-142.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.
G. V. Cerutti, Via Bonino 21, Pralungo (BI).

140. *Corydalis intermedia* (L.) Mérat (Papaveraceae)

Conferma e nuova stazione per la Valle di Aosta.

REPERTO. Valle di Gressoney, nel bosco di conifere lungo la mulattiera tra Gressoney-La-Trinité e l'Alpenzù Piccolo, altitudine 1690 m, in frutto, 13 giugno 1993, M. Bovio et G. V. Cerutti (oss.); ibid., 22 maggio 1994, M. Bovio, G. V. Cerutti et C. Dellarole (in erb. Bovio; in erb. Cerutti).

OSSERVAZIONI. Specie centroeuropea, diffusa in boschi, pascoli e riposi del bestiame; in Italia è rara e diffusa soprattutto al nord, mentre manca in vari settori al sud. Per la Valle d'Aosta Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 21, 1904-11) la segnala solo per gli chalets di Liconi nella Valle di Cogne, a 2000 m, riportando una segnalazione di Trèves. Guyot (*Bull. Soc. Flore Valdôt.*, 21:5-13, 1932) la segnala per Issogne e, ancora, per la Valle di Cogne «dans l'entrée de la vallée du Nomenon». Indicazioni di Thomas per la Val Ferret sono da attribuire al versante svizzero, ma ciò non esclude la possibilità della presenza anche sul versante valdostano. In TO non vi sono campioni relativi alla Valle d'Aosta.

141. *Euphorbia exigua* L. (Euphorbiaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta

REPERTO. Saint-Denis, incolti erbosi a est di Grand Bruson, altitudine 1100 m, 29 maggio 1994, M. Bovio, G. V. Cerutti, M. Broglio, G. Marra etc. (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie eurimediterranea, popola campi, incolti, macerie. In Italia è comune nell'area mediterranea, mentre nelle Alpi, secondo Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 2:44, 1982) comparirebbe solo nelle valli aride. Stranamente, però, l'esame della letteratura floristica valdostana fondamentale non ha portato all'individuazione di precedenti stazioni segnalate per la regione. Neppure in TO e FI sono presenti reperti relativi alla Valle d'Aosta.

142. *Ornithogalum kochii* Parl. (Liliaceae)

(= *O. tenuifolium* auct., non Guss.; = *O. gussonei* auct., non Ten.)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valle di Gressoney, Lillianes, prati aridi tra Euranova e Crest, altitudine 1500-1600 m, 22 maggio 1994, M. Bovio, G. V. Cerutti et C. Dellarole; det. F. Garbari, Pisa 14 febbraio 1995 (in erb. Bovio; in erb. Cerutti).

OSSERVAZIONI. Secondo F. Garbari (*in litt.*) le segnalazioni di *Ornithogalum gussonei* Ten. (= *O. tenuifolium* Guss.) per le Alpi sono da escludere, essendo questa specie esclusiva dell'Italia meridionale e della Sicilia. Tali segnalazioni sono invece da attribuire a *O. kochii* Parl., cui appartiene anche il reperto qui segnalato, specie erroneamente indicata da Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 3:370) come Illirica, ma avente una distribuzione ben più vasta. È quindi quasi certo che anche il reperto di Vaccari, in FI, raccolto a Cignai di Donnas il 13 maggio 1900 e indicato da Peyronel et al. (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aost.*, 167, 1988) come *O. tenuifolium* Guss., sia da attribuire a *O. kochii* Parl.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 143-144.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.

143. *Gnaphalium uliginosum* L. (Compositae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valle di Gressoney, Issime, in luoghi ghiaiosi umidi lungo il tratto abbandonato della

strada in costruzione per il vallone di San Grato, altitudine 1400 m ca., 16 settembre 1994, *M. Bovio* (in erb. Bovio).

OSSERVAZIONI. Specie eurosiberiana, popola luoghi umidi (paludi, bordi di vie, campi); in Italia rara, assente nelle isole. L'esame della letteratura floristica valdostana fondamentale non ha portato all'individuazione di precedenti stazioni segnalate per la regione, né in TO vi sono reperti relativi alla Valle d'Aosta.

Mentre questa segnalazione andava in stampa la specie è stata ritrovata in altre due località: Bovio l'ha raccolta a Lillianes, 648 m, sul vecchio ponte ad arco che attraversa il Lys (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre n. erb. SFV 1306); Bovio e Broglio l'hanno osservata a Pont-Saint-Martin, 370 m, all'inizio della mulattiera per Perloz.

144. *Stipa johannis* Celak. (Gramineae)

Stazione riconfermata.

REPERTO. Charvensod, cresta occidentale del vallone di Comboé, appena a nord del Segnale Sismonda, altitudine 2330 m, 14 agosto 1994, *M. Bovio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre n. erb. SFV 1140).

OSSERVAZIONI. Specie centroeuropea-sudsiberiana, popola prati e pascoli aridi. In Italia Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 3:594, 1982) la indica molto rara e nota solo per Carso triestino, Val Formazza, Col di Tenda e dubbia per la Valle d'Aosta.

Per la Valle d'Aosta Hess, Landolt, Hirzel (*Fl. der Schweiz*, 1:251, 1976) indicano un'unica stazione presso Epinel in Val di Cogne (herb. ETH). Squassino (*Fl. e veg. della conca di Ozein*, ecc., Tesi di laurea in Sc. Nat., relat. G. Dal Vesco, inedita, A.A. 1978-79) indica la presenza della specie nei pressi di Ozein, in alcuni rilevamenti tra 1270 e 1350 m. Peyronel et al. (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 55, 1988) riportano la presenza di un reperto dell'erbario Vaccari, in FI, raccolto a Comboé e al Segnale Sismonda tra 2100 e 2300 m nell'agosto del 1902, e determinato nel 1964 da Martinowsky come *Stipa johannis* Celak. Le quote del ritrovamento apparivano piuttosto insolite per una pianta che in letteratura viene considerata diffusa ad altitudini decisamente inferiori; da questo deriva probabilmente l'indicazione dubitativa di Pignatti. Del resto fa testo l'autorevole determinazione dello specialista Martinowsky. Si è quindi deciso di compiere un sopralluogo nella località indicata da Vaccari e, puntualmente, è stata trovata una popolazione di *Stipa* nelle immediate vicinanze del Segnale Sismonda. L'analisi dei campioni non può che farci concordare con Martinowsky; per la loro attribuzione a *S. johannis* Celak. corrispondono infatti i seguenti caratteri:

- fg. sulla pagina sup. glabre e solo con brevi tubercoli;
- base delle reste di colore bruno scuro;
- linea di peli dorsale del lemma più lunga delle subdorsali;
- linee di peli marginali interrotte prima dell'apice del lemma.

In mancanza di fg. giovanili non si è potuta osservare l'eventuale presenza del ciuffo di peli agli apici.

* * *

SEGNALAZIONI IN BREVE

Asplenium foreziense Magnier (Aspleniaceae)

Pont-St-Martin, Ivery, a sud del villaggio, muretto subito a valle della strada carrozzabile, altitudine 625 m, 13 febbraio 1994, *M. Bovio* G. V. *Cerutti et C. Dellarole* (in erb. Bovio).

Si tratta della quota più elevata rilevata finora in Valle d'Aosta; per la situazione generale nella regione vedere Bovio e Cerutti (*Inf. Bot. Ital.*, 25 [1]: 54, 1993).